

L'ULTIMA TROVATA «GREEN»

# E ora arriva l'inflazione ambientale «Danni al Pianeta». Prezzi raddoppiati

*Eco-follia in Germania: ipertassati würstel e latticini  
«Sostanze nocive per produrli». Così costano molto di più*

**Francesco Giubilei**

■ Non bastavano le tasse ambientali e le eco follie europee per mettere le mani nelle tasche dei cittadini con la scusa dell'ambiente, ora arriva anche «l'inflazione climatica» e il «costo dei danni ambientali sulla produzione» dei generi alimentari.

L'ultima novità arriva dalla Germania dove per una settimana (dal 31 luglio al 5 agosto) la catena di supermercati Penny applica su nove prodotti un sovrapprezzo per il costo di tutti i danni ambientali causati dalla produzione con aumenti fino al 94% in particolare sui generi alimentari di origine animale.

Per fare un esempio, una confezione di würstel di Vienna costa 6,01 euro invece di 3,19 euro perché sono compresi «i danni ambientali e alla salute», il prezzo della mozzarella ha subito un rincaro del 74% da 0,89 a 1,55 euro, lo yogurt alla frutta del 31%, da 1,19 euro a 1,56 euro, mentre l'aumento maggiore è del 94% per il popolare formaggio Maasdamer.

La scelta dei nuovi prezzi è calcolata in base alle stime degli esperti dell'Università di Norimberga e di Greifswald che «hanno sommato al costo di produzione dei prodotti anche quello che ritengono essere il loro effetto sull'ambiente, sul suolo, sul clima, sull'uso dell'acqua, sulla salute e sulle emissioni» come spiega la testata specialistica Fruit Book Magazine che aggiunge: «Nello specifico, per quanto riguarda il for-

maggio, gli scienziati hanno calcolato costi nascosti di 85 centesimi per le emissioni dannose per il clima, come metano e CO2, 76 centesimi per i danni al suolo causati dall'agricoltura intensiva e dalla produzione di mangimi, 63 centesimi per l'effetto dei pesticidi utilizzati, compreso il loro impatto sulla salute degli agricoltori, e 10 centesimi per l'inquinamento delle acque sotterranee dovuto all'uso di fertilizzanti».

Ovviamente sul sito di Penny la campagna è presentata con una finalità etica «dobbiamo anche pensare al domani e vogliamo fare qualcosa di buono per l'ambiente insieme a voi» per poi precisare: «Fai una scelta ecologica quando fai la spesa. Gli alimenti hanno un impatto sociale e ambientale, dalla produzione all'acquisto, ma non si riflettono nel prezzo al dettaglio. Se si vuole davvero porre rimedio, è necessario pagare i cosiddetti costi reali di quei prodotti».

Dietro all'iniziativa è impossibile non ravvisare un secondo fine ed è l'intento pedagogico che ben conosciamo quando si parla di ambiente. Aumentare il prezzo della carne, dei latticini e più in generale dei prodotti di derivazione animale è un modo per disincentivarne il consumo colpendo tanto gli allevatori quanto i consumatori. Se non si dovesse riuscire imporre per legge direttive europee che tassano il consumo di determinati prodotti e ne limitano la produzione, il piano B è già pronto: basta aumentare il prezzo di vendita nella grande distribuzione per scoraggiarne l'acquisto.



**STANGATA**  
I würstel aumentati da 3 a 6 euro in Germania con l'aggiunta di ecotasse e costi ambientali di produzione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1956 - T.1677

